

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../41176/2009

OGGETTO: COMUNE DI GROSCAVALLO - PROGETTO DEFINITIVO VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Definitivo della Variante Generale al P.R.G.C. vigente, adottato con deliberazione C.C. n. 3 del 20 marzo 2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, trasmesso alla Provincia in data 05/08/2009 per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

(Prat. n. Prat. 013/2009)

preso atto, dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 3 del 20 marzo 2009 e dagli elaborati tecnici ad esso allegati;

rilevato che, nello specifico, la Variante, in fase di Progetto Definitivo, nel recepire il dettato degli strumenti di pianificazione subordinata, propone linee di intervento e obiettivi generali coerenti con tali previsioni, proponendosi l'adeguamento del vigente Piano:

- al P.T.C., al Regolamento Edilizio Tipo, alla normativa in materia di commercio in sede fissa e di inquinamento acustico, alla Valutazione Ambientale Strategica e al Testo Unico in materia di Edilizia;

ridefinisce inoltre:

- la perimetrazione delle zone residenziali di completamento e di nuovo impianto stralciando le potenzialità edificatorie su quelle aree nelle quali l'indagine geologica ha riscontrato l'esistenza di criticità;

- le aree a servizi pubblici, individuando nuove aree a parcheggio e a verde attrezzato;

- le aree a destinazione turistico-ricettivo, mediante l'inserimento di una nuova area;

La Variante propone inoltre la riscrittura del testo delle Norme di Attuazione del Piano, finalizzata all'aggiornamento legislativo e al miglioramento dell'impostazione complessiva; recepisce infine i contenuti della Variante di adeguamento al P.A.I., integrandosi nel procedimento di approvazione della stessa;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;

- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità

per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al Progetto Definitivo della Variante Generale al P.R.G.C. vigente, adottato dal Comune di Groscavallo, con deliberazione C.C. n. 3 del 20 marzo 2009, le seguenti osservazioni:
 - a) con riferimento alle previsioni relative alla viabilità sovracomunale, si segnala che la *“Relazione Illustrativa”* richiama correttamente l'intervento di prolungamento della Strada Provinciale n. 33 fino al Santuario della Madonna di Forno Alpi Graie, individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) quale *“tracciato in progetto da definire”*, il medesimo, tuttavia non è riportato nelle Tavole di Piano allegate;
 - b) con riferimento all'individuazione di nuove aree a destinazione residenziale (di completamento e/o di nuovo impianto), le stesse appaiono, pur tenendo conto della destinazione turistica del Comune, piuttosto consistenti in rapporto alla dinamica demografica in decremento negli ultimi decenni. Si richiamano, in proposito, le direttive dell'art. 9.2.5 delle N.d.A. del P.T.C., secondo le quali ... *“la previsione delle eventuali nuove aree di espansione residenziale dovrà conseguire (per il loro dimensionamento) non solo da una rigorosa disamina della effettiva domanda di abitazioni ma, soprattutto, da una valutazione dello stock di abitazioni esistenti non utilizzate, sotto-utilizzate e da recuperare ...”*;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la **compatibilità** della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Groscavallo ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,